



Il Vangelo di domenica Lc 1,26-38 Immacolata Concezione Il domenica di Avvento

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. quel nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Perché Dio sceglie di incarnarsi, di diventare noi, di umanizzarsi per potersi raccontare, perché l'uomo diventi come Dio. E ha bisogno di alleati, di collaboratori, così da inviare un angelo (e che angelo!), in un buco di paese ai confini del mondo, in un paese occupato, per chiedere a un'adolescente di diventare Janua coeli, porta del cielo. Quante volte abbiamo letto questa pagina! La scena è potente e semplice, ci sono tutti i particolari di una delle annunciazioni bibliche: l'irruzione del divino, il timore dell'incontro col sacro. Invece no. Questa ragazzina interagisce, chiede.

È spiazzato, l'angelo. No, non se l'aspettava proprio una reazione del genere. La ragazza non si lascia impressionare da ciò che sta accadendo. Va dritta al centro della questione. Sorride, Gabriele. Ammirato, ne sono certo. Ha appena detto a Maria che diventerà la madre di Dio. Che Dio, l'immenso, il totalmente altro, si stringerà per entrare nel suo grembo, che l'invisibile si renderà visibile, l'infinito finito, l'onnipotente sperimenterà la fragilità degli umani che ha creato. C'è di che provocare un corto circuito nella fede e nell'intelligenza! Maria, invece, pensa a qualcosa di molto più pratico: come avverrà, concretamente? Quanto ci assomiglia, la madre! Anche noi davanti ai grandi progetti di Dio sulla nostra vita, giustamente, pensiamo a come questi influenzeranno e cambieranno le nostre scelte. Sorride, Gabriele e spiega. Accettata la folle idea che

Dio diventa uomo, è forse un problema se una vergine diventa madre? Davanti all'inaudito di Dio, come non lasciare aperta ogni possibilità? Ammesso che l'impossibile si è fatto possibile, di cosa stupirsi? Io credo che Dio si sia fatto uomo. E che lo abbia fatto così come ce lo racconta Luca. Credo che Dio abbia voluto sporcarsi le mani, farsi conoscere e conoscere. Ammesso questo, non ho problemi nel credere che una ragazza di quattordici anni possa contenere Dio nel suo grembo. Bene, l'annuncio è fatto. Gabriele aspetta una risposta.

Tutto si ferma. Tutto è immobile. Dio ha chiesto. Garbatamente. Folle. Folle quanto volete, ma reale. Dio aspetta una risposta. Ha chiesto nella totale e piena libertà. Perché un atto d'amore come l'incarnazione necessita della libertà. Chi ama lascia libero, anche di andarsene. Potrebbe arrivare un rifiuto. Anzi: forse il rifiuto è la cosa più logica che possa accadere. Maria ha sentito, ha capito, per quanto si possa cogliere e capire quanto sta accadendo. Si deve fidare, certo, ma una cosa è certa: la sua vita sta per cambiare definitivamente. Fine dei progetti, fine dei sogni, fine della libertà. È giovane, Maria, certo, ma non sprovveduta. Cosa sarebbe successo il giorno dopo? Con Giuseppe? Con Anna, sua madre? Chi le avrebbe creduto? Lei stessa, come avrebbe potuto ripensare a quel momento senza farsi travolgere dai dubbi? Senza credersi esaurita? Voi cosa avreste risposto? Devo parlarne col mio terapeuta, ripassa domani! Fammici pensare... Devo avere preso troppo sole, oggi, ho le allucinazioni! Eccoli. L'acerba adolescente e Dio. Due libertà che si confrontano. E il mondo, attonito, attende. Qui non si scherza. È in gioco la salvezza. La mia salvezza. La tua, amico lettore. Tutto resta sospeso. E se avesse rifiutato? Non sarei qui, non saresti qui, semplicemente.

Sì. Il silenzio si interrompe. Maria ha scelto. Sì. Sa che la sua vita non è sua, che è dono e ne fa dono. Una risposta diretta, precisa, la sua, una disponibilità ragionata che rivela lo spessore dell'anima dell'adolescente. Ci si prepara, alle grandi scelte, giorno per giorno, è pronta. Da tempo ha fatto della sua vita un servizio a Dio. Sa che siamo tutti servi gli uni della felicità degli altri. Sa che la vita o si dona o sfiorisce. Sa. Sì. Leggo, come hanno fatto milioni di cristiani prima di me. Sì. Se stasera sono qui a scrivere, a riprendere in mano questa pagina, se, fra poco, prenderò un salmo per affidare la mia giornata a Dio, se ho accolto la fede, se ho un orizzonte di speranza, se credo, con fatica ma tenacia, dopo tanti anni, è grazie a quel "sì". Il sì pronunciato da un'adolescente in un buco di paese sperduto nel nulla.

Sono qui grazie a quel sì. Sì. E imparo: se fra cento anni qualcuno avrà fede, se riceverà una Parola che gli spalancherà la vita, se ancora ci saranno dei discepoli a sorreggere il mondo sarà anche grazie al mio sì. Solo da un sì inizia la salvezza. Anche la mia. Ecco, questo imparo, oggi, questo chiedo oggi: diventare sì.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 7 al 15 dicembre 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 7</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	defunti famiglia Menesatti famiglie Bassola e Corvi Rosilde, Adelmo e Luca	Cammini di fede
<i>domenica 8</i> Immacolata Concezione II domenica di AVVENTO	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	per la Comunità Pastorale Pietro, Piera e familiari defunti Gino e Valentina Proh Livia e Moroni Dino Bonini Luciano	Giornata dell'Adesione Azione Cattolica Mercatini di Natale
<i>lunedì 9</i>			
<i>martedì 10</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Lina, Lindo, Guido e Giacinta Rita ed Emilio	20.45 Incontro programmazione cammini di fede
<i>mercoledì 11</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Natalina Fiori Anna, fratelli e parenti defunti	
<i>giovedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Settimo di Enrica Scherini	19.30 incontro e cena adolescenti delle superiori
<i>venerdì 13</i> S. Lucia			
<i>sabato 14</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Iole e Francesco	
<i>domenica 15</i> III domenica di AVVENTO	9.30 Mossini 10.45 Triangia 11.00 Ponchiera dA	Crapella Alessandro e Delia Gianelli Dionigi Confeggi Tullio, Sandrina, Erminio e Andreina Enrica ed Eugenio	MESSA DEI RAGAZZI

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Martedì 10 alle 20,45 nel salone dell'oratorio di Mossini incontro con le **catechiste** per la programmazione dei cammini di fede e della Novena di Natale.

Giovedì 12 nel salone dell'oratorio di Mossini alle 19,30 si tiene il consueto incontro e cena del giovedì sera per gli **adolescenti** delle superiori.

Domenica 15 dicembre alle 10,45 a Triangia: **Messa dei ragazzi**. Sono invitati tutti i genitori e i bambini che frequentano i cammini di fede. Per il gruppo della seconda discepolato: consegna della Legge dell'amore. Dal 16 al 20 dicembre alle ore 20.15 a Mossini tutti i bambini e i ragazzi sono invitati alla Novena di Natale.

Ringrazio tutti coloro che a Mossini hanno partecipato al pranzo del Patrono San Carlo e alla piz-zocherata che hanno entrambe riscosso un buon successo. Sono stati raccolti complessivamente 2450€ per le necessità della Parrocchia. Grazie di cuore a tutto il gruppo cucina che, oltre a preparare in modo egregio le proposte gastronomiche, si è preoccupato dell'allestimento e della pulizia del salone.